**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL’IPPICA

***CONTRATTI DI FILIERA***

***DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE***

**Oggetto: Contratto di Filiera ………**

 **Beneficiario/Impresa richiedente: …….**

 **Domanda di erogazione del ……. SAL – Saldo**

Il/La sottoscritto/a …………..……………………, nato/a .……………….…, prov.………:………,

il ……………… e residente in…………………………, Via……….………, n. …………..,
in qualità di………..………………. dell’impresa…….………….……………, con sede legale in..………………………………….……, Via ……..………………..………………………………,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

1. che le fatture ivi indicate si riferiscono a spese sostenute per gli investimenti previsti dal Progetto relativo alla proposta definitiva;
2. che, in caso di richiesta dell’ultima quota delle agevolazioni, le fatture ivi indicate sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
3. che i beni rendicontati sono stati capitalizzati, ovvero non costituiscono materiale di consumo;
4. che tutti i documenti allegati in copia alla Domanda di erogazione sono conformi agli originali;
5. che non sono intervenute varianti Progetto relativo alla proposta definitiva non segnalate al Ministero e/o che sono intervenute le seguenti varianti non sostanziali: ………………;
6. che le eventuali spese generali rientrano nel massimale del 12% previsto dall’Allegato 6 dell’Avviso;
7. ove siano stati rendicontati costi relativi a strumenti ed attrezzature, che la misura del periodo del loro impiego corrisponde alla relativa percentuale di quota di utilizzo indicata;

Il/La sottoscritto/a, nella predetta qualità, dichiara, altresì:

1. di essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ove tenuto alla relativa all’iscrizione;
2. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
3. di non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell’attività
4. di non avere procedimenti in corso per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all’art. 67 dello stesso. L’esclusione all’erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
	* + 1. il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
			2. i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
			3. i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
			4. gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
5. di non essere stato condannato con sentenza di condanna passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L’esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l’esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione della sentenza o del decreto di cui sopra, qualora l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L’esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
6. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
8. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
9. di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d’origine;
10. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto 15) degli orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 o dall’articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 o dall’articolo 2, punto 14) del regolamento (UE) n. 702/2014;
11. non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell’art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
12. di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
13. che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti del Soggetto beneficiario e che non sussistono, a carico dello stesso, imputazioni ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231e s.m.i.;
14. di non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
15. di non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il Progetto proposto.

………………………, lì ………… *Timbro e firma del legale rappresentante*